



trattamento dei rifiuti tutti quei Comuni che in un determinato periodo di tempo hanno raggiunto performance prestabilite di incremento delle percentuali della raccolta differenziata. E allo stesso tempo chiede alla Regione che venga individuato un nuovo sito da utilizzare come discarica dopo le chiusure dei centri di Trani e Giovinazzo, causa dell'impennata del costo dello smaltimento dei rifiuti a carico dei Comuni anche del 40% (si è passati da 50 a oltre 70 euro a tonnellata per il conferimento in discarica). Basti pensare che la sola Bari produce circa 540 tonnellate giornaliere, di cui circa 300 vanno a finire in discarica, mentre le restanti 240 rappresentano la quota di differenziata.

L'intervento del primo cittadino

LA POLEMICA MASELLI RISPONDE ALLA FONDAZIONE TATARELLA CHE HA CHIESTO DI RIFORMULARE LA DELIBERA

«Bando contestato? Già sete offerte»

L'assessore su Casa Piccinni e Museo civico: siamo sulla strada giusta

condizioni degli immobili.

«Casa Piccinni, dove sono in corso lavori di manutenzione, ha un problema di accessibilità per diversamente abili, ai piani primo e secondo spiega l'assessore. E' peraltro impossibile costruire un ascensore, che non verrebbe in nessun caso autorizzato dalla Sovrintendenza. Quanto al Civico (pronti circa 20mila per intervenire) la struttura è interamente disponibile».

Quindi i progetti. «Nell'isolato 49, invece, sarà necessario costruire un piccolo polo della cultura: la biblioteca di Santa Teresa dei Maschi potrà presto tornare a risplendere, insieme all'isolato 47 di proprietà del Politecnico e al Civico del Comune di Bari in un unico comprensorio», conclude.

manente da inserire nell'apposito Piano regionale.

In pratica, l'esenzione dall'ecotassa permetterebbe alle amministrazioni comunali virtuose - appunto chi ha aumentato la quantità di differenziata - di risparmiare, coprendo i costi imprevisti che da qualche mese stanno affrontando per portare i rifiuti nelle discariche private del Tarantino.

Il 15 gennaio, da Alberobello parte la richiesta di poter avere almeno un anticipo sull'importo totale. Alitalia risponde proponendo uno sconto del 50%. Ovviamente, da Alberobello, fanno sapere che la proposta è inaccettabile e fanno una controproposta applicando l'8% di sconto. Pertanto il credito vantato passerebbe da 116mila euro a 106mila ma solo se pagato entro il 20 gennaio. Ma Alitalia lamenta l'irrelevanza dello sconto e propone di pagare subito i 76mila euro e i restanti alla fine di gennaio e di febbraio. Ad Alberobello accettano. Intanto, seguendo quell'antico detto che recita « pochi, maledetti e subito », applicano uno sconto che trasforma in 70mila euro i 76mila iniziali.

Nel frattempo, il 20 gennaio, entra in scena un nuovo riferimento epistolare di Alitalia: il capo del capo del capo della signora. Da Alberobello inviano l'ennesima email con la quale comunicano al nuovo arrivato il notevole disagio che l'azienda sta fronteggiando a causa del mancato pagamento delle fatture che ha portato la proprietà ad avere degli sconti con i fornitori. Questi ultimi, a loro volta, chiedono e giustamente di essere pagati. L'azienda sottolinea il rischio del collasso al quale sta andando incontro e il blocco totale della produzione. Ma da Alitalia non arriva nessuna risposta. Ieri, una nuova, ennesima email parte alla volta di Alitalia: si chiede di rilasciare una autorizzazione scritta per la cessione del credito. In pratica, rivolgendosi ad una banca potrebbero riuscire ad ottenere l'80% dell'importo. Ma da Alitalia, ad oggi, nessuna risposta. Nell'azienda di Alberobello l'aria è tesa. I fornitori pazientano, ma fino a quando? E come fronteggiare la produzione e il pagamento del personale? Inizia inoltre a serpeggiare un altro dubbio. Finora il «Tallificio dei Trulli» si è esposto con Alitalia Cai. Ma, dal 1° gennaio, Alitalia Cai è diventata Alitalia Sai a seguito dell'ingresso degli Emirati Arabi che hanno acquistato il 49% delle quote della compagnia aerea italiana. E da Alberobello si chiedono se tutto ciò non possa complicare le cose ulteriormente. «Per noi sarebbe la fine», ci fanno sapere dal quartier generale di Alberobello.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.

la gentile signora consiglia all'azienda pugliese di contattare, sempre via email, il suo capo. I Recchia non perdono tempo e iniziano ad inviare nuove email al nuovo destinatario. L'oggetto è sempre lo stesso: la richiesta di pagamento delle fatture già scadute per un importo complessivo di 76mila euro. E con le email cresce anche l'ansia. Di fatto, il non avvenuto pagamento, inizia a mettere a dura prova le sorti stesse della casa produttrice di taralli che ha una conduzione familiare e dipendenti che mantengono famiglie monoreddito.